

1. Per le iscrizioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi a: Centro di Orientamento Pastorale, COP - Via Aurelia, 283 - 00165 Roma. La prenotazione può essere richiesta telefonicamente, via fax o on-line - tel. e fax 06.63.90.010 - e mail cop.roma@tiscali.it - sito web: www.centroorientamentopastorale.org
2. I lavori si svolgeranno presso la Casa Bonus Pastor - Via Aurelia, 208 - 00165 Roma - te. 06.69871282.
3. Su richiesta è possibile pranzare presso la sede dei lavori.

Per l'alloggio ciascuno deve provvedere da sé. Se qualcuno vuole indicazioni telefonare al COP.

* * *

Il lavoro del Forum sarà articolato in tre momenti e luoghi diversi secondo questa scansione:

- **Roma, 17 settembre 2009:** *Nuove figure di Chiesa. Nuove relazioni pastorali*
- **Milano, novembre-dicembre 2009:** *Dalla "funzione" (relazione pastorale) alle figure pastorali. Quale immagine di prete e di operatore pastore?*
- **Bari, primavera 2010:** *Quale formazione per la nuova immagine di prete e di operatore pastore?*



CENTRO ORIENTAMENTO PASTORALE



Nuove figure di Chiesa

Nuove relazioni pastorali

IV ASSEMBLEA DEI PASTORALISTI ITALIANI

Roma
17 settembre 2009

La scelta della Chiesa italiana della "pastorale d'insieme" ha avviato un processo di riflessione alla ricerca di nuove strategie pastorali. Una riflessione non sempre lineare e debitamente approfondita; accanto ad un rinnovato atto di fiducia nella "struttura parrocchia" (cf. Nota pastorale Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia [2004]) si vanno delineando una serie di tentativi che di fatto ridisegnano la sua presenza e la sua azione. Ne fanno fede le scelte operate da molte Chiese locali circa le unità pastorali, le comunità pastorali, il "coordinamento strutturato" tra le parrocchie.

Una discreta bibliografia mostra l'attenzione prestata a questa "nuova geografia" pastorale. Non altrettanta cura è stata prestata agli operatori pastorali, in primis alla figura presbiterale a cui viene chiesto di acquisire:

- una dimensione più missionaria, più libera da schemi tradizionali di esercizio del ministero e più disponibile a una pastorale d'insieme,
- una disponibilità ad una più intensa comunione con coloro che in diversa misura hanno il carico della cura pastorale di una comunità fino a forme concrete di vita condivisa.

Questi cambiamenti auspicano inoltre la crescita di "nuove ministerialità" viste non come supplenza alla carenza di sacerdoti, ma come possibilità di sviluppare attenzioni pastorali nuove e come stimolo per l'incremento di una ministerialità articolata e diffusa.

Il tema da porre all'attenzione e alla riflessione del nostro prossimo forum può essere l'occasione per una riflessione su:

- quali cambiamenti nella figura sacerdotale vengono richiesti da questa nuova geografia pastorale e quali mutamenti ciò comporta nei processi formativi dei nuovi presbiteri?
- quali nuove figure ministeriali laicali?
- quali percorsi formativi avviare per gli operatori pastorali?

I risultati che scaturiranno dall'incontro sono il nostro contributo alla riflessione in questo anno dedicato al "sacerdote" indetto da Benedetto XVI.

Giovedì 17 settembre

ore 9 Accoglienza

ore 9,30 **1ª Relazione**

Dalle "unità pastorali" una nuova figura di comunità?

RICCARDO TONELLI,

Università Pontificia Salesiana

Alla relazione è affidato il compito di fare da trait d'union tra il forum dello scorso anno ed il lavoro futuro facendo emergere soprattutto le urgenze e gli appelli ad una conversione pastorale vista non tanto come il risultato di operazioni ingegneristiche quanto come riscoperta delle "funzioni" necessarie all'interno di una comunità cristiana.

ore 10,30 **2ª Relazione**

La relazione pastorale: sociologia e teologia a confronto

LUCA DIOTALLEVI, Università Roma tre

ROBERTO REZZAGHI, Seminario Mantova

Al sociologo viene chiesto di descrivere i mutamenti sociali e culturali che stanno incidendo in maniera consistente sulle "relazioni" all'interno della comunità con il conseguente affievolirsi dei legami, tanto da rendere lo stesso termine comunità un concetto "estenuato". Quali relazioni, e con quali modalità, sono da coltivare all'interno di una parrocchia (e/o di una "unità pastorale") perché possano, pur nella varietà e gradualità delle appartenenze, nascere e coltivare legami?

Al teologo il compito di delineare, alla luce soprattutto della scrittura e del magistero, la relazione pastorale come funzione costitutiva di una assemblea cristiana.

Dibattito

Il termine dei lavori è previsto alle ore 17.